

SISTEMI INTELLIGENTI. Indagine condotta da Tts Italia: ma bisogna sensibilizzare i politici

Tecnologie taglia-emissioni

Più che positive le sperimentazioni su traffico urbano, navigatori e autostrade

Oltre che al miglioramento della viabilità

gli Its danno un contributo a ridurre i consumi, e quindi il Co₂ e i No_x fino al 20%

Le tecnologie Its (Intelligent Transport Systems) non servono solo a migliorare la gestione del traffico e della mobilità, ma contribuiscono fortemente ad abbattere le Co₂. Questa la conclusione a cui è giunto il gruppo di lavoro del comitato scientifico di Tts Italia (Associazione nazionale della telematica per i trasporti e la sicurezza), istituito lo scorso anno per indagare sui benefici ambientali dell'uso delle piattaforme info-telematiche.

I risultati dell'indagine «Impatto degli Its per la riduzione di Co₂» sono stati messi nero su bianco in un documento di una settantina di pagine, presentato a Roma il 15 giugno scorso dalla stessa Tts Italia, presenti rappresentanti del mondo delle istituzioni, di aziende e centri di ricerca operativi nei trasporti. «Gli Its possono aiutare a ridurre i consumi e quindi le emissioni mediante la promozione dell'uso della rete stradale in modo Co₂-efficiente», sottolinea il professor Vito Mauro, coordinatore dello studio. «In città la riduzione dei consumi grazie agli Its è nell'ordine del 10%. In alcuni ambiti persino del 20%. Ma c'è ancora molto da fare: la sfida più importante è accrescere la consapevolezza dei decisori pubblici circa la loro importanza». Il

tutto tenendo conto che l'Italia è fra i Paesi europei a più alta densità di traffico, con una produzione di 64 milioni di tonnellate annue di Co₂.

Secondo l'analisi di Tts Italia se da un lato sono noti i benefici che le applicazioni Its offrono per la sicurezza, l'efficienza e il comfort, dall'altro sono sottovalutati quelli per l'ambiente. I sistemi Utc (Urban Traffic Control) di tipo adattivo - basati su algoritmi e sensori che in pochi secondi attivano la miglior politica di gestione semaforica - sono in grado di abbattere del 10% le emissioni di Co₂ e dei No_x in una grande città. L'uso dei navigatori satellitari, da solo, consente di ridurre le emissioni del 10-15%. Più che positive le sperimentazioni portate avanti nelle reti autostradali. Con l'adozione di piattaforme che adattano il limite di velocità al traffico, sull'autostrada francese A7 si è registrata una riduzione del 7%. Secondo i risultati del progetto europeo Tobiasco, i sistemi di ramp metering, che regolano gli accessi alle tangenziali e alle autostrade attraverso l'utilizzo di semafori permettono di ridurre i No_x tra l'8% e l'11% nelle ore di punta.

«Bisognerebbe sensibilizzare di più i politici sulle possibilità di intervento degli Its - sottolinea il senatore Andrea Flutero, della Commissione

LA GESTIONE FLOTTE RIDUCE LE EMISSIONI

Impatto del controllo traffico su Co₂, No_x, tempi e sicurezza stradale

Sistema	Co ₂	No _x	Tempi viaggio	Sicurezza stradale
Sistemi di gestione flotte mezzi pubblici	alto	alto	alto	=
Sistema di bigflett. elettronica integrata	medio	medio	medio	=
Eco-driving	med/alto	medio	basso	basso
Car sharing	basso	basso	basso	=
Controllo accessi Ztl	bas/med	bas/med	basso	=
Pollution pricing	medio (9%)	alto (11%)	medio	=
Electronic tolling	bas/med	bas/med	medio	=

Fonte: Tts

Ambiente - anche se ci sono alcuni ostacoli da superare, a partire dalla necessità di standardizzare i sistemi». Ma secondo Marco Ponti del Politecnico Milano sono gli stessi politici a rappresentare un ostacolo: «I costi degli Its rispetto a quelli delle infrastrutture sono bassi. Ma tutto ciò in Italia anziché rappresentare un vantaggio è un problema, visto che la politica ama i costi alti». Da parte sua, Giovanna Rossi del ministero dell'Ambiente, sostiene che «servono politiche programmatiche, e non epi-

sofiche, che i Comuni devono mettere in atto». «C'è bisogno dell'aiuto di tutti e in particolare del supporto delle istituzioni e degli enti locali», aggiunge il presidente di Tts Italia Gioacchino Gabbuti, mentre Ennio Casetta, dell'Università di Napoli, propone «una maggiore sinergia tra gli attori coinvolti per promuovere una politica nazionale della mobilità sostenibile». ■